Mercoledì 18 Aprile 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 93
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7.

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie — Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6. Estero — Anno L. 150.00 Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

L'arrivo dei Sovrani a Tripoli

Attesa entusiastica

Una medaglia d'oro degli agricoltori della Tripolitania a S. E. De Bono

TRIPOLI, 17. — Alle ore 17 nel ovo teatro Politeama ha avuto luo la consegna di una grande meda offerta dagli agricoltori della ipolitania a S. E. il governatore De no per l'opera assidua ed indefessa da lui svolta a favore degli agricoltori della colonia.

Alla cerimonia sono intervenute le A. RR. i Duchi delle Puglie accolti dagli inni nazionali e da una dimostrazione da parte del pubblico che gremiva il teatro. Assisteva alla cerimonia anche il presidente del Senato S. E. Tittoni, il vicepresidente della Camera on. Gunì e i senatori e deputati delle rappresentanze nazionali, nonchè le alte autorità civili, militari e fasciste della colonia. Il prof. Onorato, presidente del Consorzio Agrario ha pronunziato un applaudito discorso tratteggiando a grandi linee la figura di Emilio De Bono soldato condurriero e governatore. Ha soggiunto che la cerimonia odierna voluta dai pionieri che prepararono alla sua nuova terra era signo, festeggiato ed ha concluso invitando uno degli agricoltori presenti ad offrire la medaglia al governatore accetta il dono con commozione ascoltata mentre tutti gli astanti applaudono in piedi, col più vivo entusiasmo.

S. E. il governatore risponde contenendo l'emozione che gli veniva dal dono e dalla festa inattesa di cui, se ne fosse stato preventivamente a conoscenza, non avrebbe consentito che gli Augusti Ospiti rappresentanti del Parlamento fossero scomodati per intervenire ad assistere all'omaggio che gli viene ...

... giunge che il dono degli agricoltori magnifico gioiello di stile a gli è tanto più gradito in quanto viene porto dagli agricoltori ... chi non ha mai chiesto nulla previdenza del governo e che ha ... dato alla sua terra vigore, su... braccia e fatica fino a renderla delle più prospere concessioni della Tripolitania.

... rude lavoratore dei campi, cui ... governatore stringe ripetutamente ... mano, viene molto applaudito da... tatti. S. E. De Bono continua ... dicendo che neppure si attendeva di vedere letto e commentato ... prof. Onorato il suo stato di servizio e si dichiara commosso di essere vivo, fatto segno ad elogi tanto chi di solito non sono mai ... fatti a vivi. Conclude dicendo ... finchè egli sarà al governo della colonia, gli agricoltori sanno di avere in lui tutti gli appoggi e di avere da lui tutta la gratitudine per ... che renderà questa terra ogni giorno più feconda.

Un ricevimento ai rappresentanti della stampa

... governatore S. E. De Bono ha ricevuto alle 17.30 al castello i rappresentanti della stampa nazionale ed estera qui convenuti per la visita dei Sovrani. Il comm. Javicoli capo dell'ufficio stampa del Capo del Governo, ha porto al valoroso quadrumviro della Marcia su Roma in un breve ... discorso il saluto deferente dei rappresentanti della stampa. S. E. De Bono ha ringraziato e rinnovando ai giornalisti la preghiera di rendersi conto ... della visione dei singolari progressi ... compiuti in Tripolitania dopo l'avvento del Fascismo, dichiarando che l'opera con tanta ... intrapresa sarà continuata senza arresto e senza scoraggiamenti, ma con un ritmo di attività sempre crescente. Si è poi ... intrattenuto brevemente ad illustrare sopra le possibilità agricole ormai indubitabili di questa quarta sponda dando utili notizie ai rappresentanti della stampa ... che sarà più opportuno che si ... alla loro attenzione.

S. E. De Bono si è intrattenuto quindi ... singolarmente con i vari inviati ... che hanno poi preso congedo.

Più entusiastica attesa per l'arrivo dei Sovrani a Tripoli

TRIPOLI, 17. — Perdura in città la più viva attesa per l'arrivo dei Sovrani ... l'attività per gli ultimi preparativi è febbrile. Il lungomare Volpi è già decorato da festoni e tricolori che si ... nell'emblema sabaudo e nel fascio. La decorazione leggera ed assai ... alla passeggiata litoranea, mentre ... gli edifici pubblici e privati sventolano il tricolore.

La città di Tripoli offrirà ai Sovrani ricchi ..., mentre altri doni di oreficeria, in ... ferro battuto saranno offerti dalle ... di Zuara e del Gebel del Sud. ... intensamente a preparare la grande ... che avrà luogo giovedì sera ... integrata da uno spettacolo pirotecnico e dalla fiaccolata d'onore delle indigene a cui assisteranno le L. L. MM. e le principesse. L'affluenza dei forestieri è stata enorme. Non è più possibile ... alloggio. Dalla vicina reggenza di ... sono già arrivati numerosissimi connazionali ed è anche atteso il R. Console ... Gauttieri. Alle finestre, a tutti i balconi, lungo il tragitto che sarà percorso dal corteo reale, sono stati esposti tappeti ricchi di Misurata e di Weronan Leiraz che danno alla via Vittorio Emanuele ed alla passeggiata a mare un fantastico e policromo aspetto. Nella popolazione vivissimi sono l'ansia e il desiderio di vedere dappresso per la prima volta dopo 17 anni il Re Vittorioso. Il recinto della fiera, che sarà chiuso domani dopo la visita del Sovrano, è illuminato di luci che diffondono il loro chiarore per l'intera città, mentre la mostra stessa è stata visitata nella giornata da tutti gli ospiti che sono stati trasportati dai piroscafi oggi in arrivo. La dimostrazione al Sovrano sarà imponente e la colonia darà una prova indimenticabile del suo amore alla monarchia di Savoia.

Il saluto dal mare

Il governatore, S. E., il generale De Bono, ha diretto a S. M. il Re in navigazione sul yacht «Savoia» il seguente radiotelegramma:

" Sul mare nostro giunga a V. M. il primo saluto della colonia tutta che impaziente l'attende per attestarle la sua gioia e la sua illimitata affettuosa devozione".

S. M. il Re ha così risposto:

" Ringrazio vivamente V. E. per gradito saluto inviatomi a nome della Colonia".

L'ammiraglio di squadra S. E. Conz che comanda le unità navali di scorta allo yacht reale ha diretto da bordo della nave « Conte di Cavour » il seguente telegramma:

" Nel volgere le nostre prore alle acque di codesta colonia, prego V. E. di gradire i deferenti omaggi degli stati maggiori e degli equipaggi dipendenti".

Il generale De Bono ha così risposto:

" Ringrazio vivamente V. E. del saluto rivoltomi a nome degli stati maggiori e degli equipaggi dell'unità gloriosa marina che accompagneranno i nostri Sovrani in colonia, che mi è giunto particolarmente gradito".

Oltre la tomba dei Karamanli e verso l'oasi il sole sorge ad illuminare la calma immensa del mare. Il cielo è di una serenità splendente. Tutto concorre perchè la natura, gli animi diano oggi il lieto fremente saluto al Re d'Italia che per la prima volta pone piede sul suolo della Tripolitania sottomessa e fedele.

Alle 5.45 il cacciatorpediniere di testa entra nella rada di Tripoli. E' ora chiaramente visibile tutto il convoglio che è preceduto dalla nave reale « Savoia ».

Lo spettacolo dall'estrema punta del molo è veramente grandioso e le belle navi d'Italia appaiono come il simbolo vivo della Patria in cammino. Sul lungo mare passano frattanto i plotoni di zaptiè, reparti di militi, truppe metropolitane che già si approntano er lo sfilamento che avrà luogo dinanzi alle loro Maestà il Re e la Regina e alle Principesse. Sui balconi del Grand. Hotel che si profila col suo stile moresco nella luce chiara dell'alba, si affollano gli ospiti ultimamente giunti i quali ammirano il grandioso spettacolo. Alle ore 6.10 la nave reale che ha battuto finora una rotta parallela alla dorsale della città drizza la prua e taglia la linea del far oscortato immediatamente da due cacciatorpediniere. Il « Savoia » si ancora in mezzo al porto.

Il saluto dei velivoli

Alle 6.30 all'aerodromo della Mehalla una squadriglia di aeroplani si fa incontro alla nave reale e la sorvola recando agli Augusti Sovrani il primo saluto.

I parapetti del lungo mare malgrado l'ora mattutina sono gremiti di una folla commossa. Le torpediniere velocissime entrano ad una ad una nel porto e superata l'altezza del « Savoia » vanno a prendere rapidamente il posto a ciascuna assegnato.

Nell'aria areoplani da bombardamento e squadriglie di caccia continuano frattanto il loro volo di saluto. Il rombo dei motori si ode da tutta Tripoli. Le finestre, le terrazze i tetti sono gremite di persone che contemplano l'indimenticabile spettacolo.

Alle 6.45 tutta la squadra è entrata nel porto meno le due corazzate « Cavour » e « Duilio » che rimangono all'àncora fuori del porto stesso.

L'arrivo dei Sovrani

TRIPOLI, 18. — Fino dalla primissima alba, sul lungo mare Volpi e fino ai punti della città prospiciente il mare, si nota una singolare animazione mentre dalle finestre gia pavesate a festa con drappi, tappeti e bandiere nazionali, si affacciano i primi cittadini a guardare l'azzurra distesa del mare dove già si profilano le scie di fumo della divisione navale che scorta lo Yacht dei Sovrani.

Si distinguono le sagome delle grandi unità e il gruppo compatto della squadriglia dei caccia che di mano in mano da piccoli punti neri sull'orizzonte lontano prendono una forma definita.

I funerali di un piacentino vittima dell'eccidio di Milano

PIACENZA, 17. — Oggi, a spese del Comune, sono state celebrate solenni onoranze al rag. Luigi Solenghi, piacentino, rimasto vittima dell'attentato di Milano. La salma è stata esposta in Duomo ove è stata celebrata una messa presenti tutte le autorità, i fasci, le associazioni e le scuole cittadine.

Terminata la messa si è formato un grandioso corteo che ha accompagnato il feretro al cimitero fra la commossa attestazione di cordoglio della popolazione.

« La via per Roma »

Come in Germania si giudica la politica italiana tendente ad un nuovo ordinamento europeo

BERLINO, 17. — In un articolo initolato «La via per Roma», Klein sulla Deutsche Allgemneine Zeutung» nota che mentre per le ripetute visite che ministri degli esteri fanno a Parigi specialmente dopo le sessioni di Ginevra, nessuno solleva obiezioni, a Parigi, non si nasconde il malumore per le visite pasquali romane.

La nota rileva poi che queste visite corrispondono alle dichiarazioni fatte dalla stampa italiana circa la volontà italiana di uscire dalla parte secondaria assegnatale dai suoi ex alleati come pure dalla volontà italiana del mantenimento della pace europea.

L'articolo osserva che vi è poco da dire circa il progresso delle trattative diplomatiche che è quindi necessario analizzare con opportuna delicatezza.

L'articolo confuta poi l'affermazione fatta da Saurwein circa la difficoltà che i colloqui di Roma possono provocare ai negoziati franco - italiani osservando che il mondo non ha appreso il minimo progresso circa tali negoziati e ciò anche prima dei colloqui attuali di Roma che pertanto possono avere relazioni con le trattative con Parigi soltanto come monito.

I timori francesi sono destati esclusivamente dalla preoccupazione di vedere isolata la Jugoslavia nei momenti in cui nei Balcani si sciolgono le nevi, mentre nel Mar Nero gli imperialismi italiano e francese hanno assunto le parti storiche prima rappresentate dall'Austria e dalla Russia. Un'altra idea che si affaccia a proposito dei colloqui romani è la revisione dei trattati, richiesta per la prima volta ufficialmente dall'Ungheria poco dopo l'intervista di Rotherberg. Mentre la Francia, osserva Klein, si ostina a volere l'intangibilità di ogni dettaglio dei trattati di pace, l'Italia non può dare scacco all'influenza francese fino a che tutti gli Stati successori eccettuata la sola Ungheria rimangono alleati della Francia e quindi evidente la necessità di giungere in qualunque modo ad un riavvicinamento ungaro - romeno che può perciò prevedersi a breve scadenza contro l'azione francese come all'epoca dell'avvicinamento italo - romeno promosso da Avarescu. Circa la visita di S. E. Zaleski l'articolo ricorda i prestiti contratti dalla Polonia in Italia, la suprema decorazione polacca conferita a Benito Mussolini l'amicizia tradizionale polacca - ungherese, il rifiuto polacco di aderire alla Piccola Intesa, il malumore e le minaccie francesi circa la dichiarazione di una coincidenza di una politica italo-polacca.

E' possibile — continua Klein — che la questione di Wilna abbia costituito un punto importante dei colloqui, come potrebbe confermare il viaggio a Roma del ministro lituano a Berlino.

E' anche possibile che Zaleski abbia cercato un contrappeso alla posizione personale tenuta a Roma da Woldemaers, la Francia non sopporta che la Polonia sia amica sua quanto dell'Italia, lasciando per lo meno aperta la posizione che prenderebbe in un conflitto futuro l'Europa centrale ed orientale, la Polonia sa benissimo che la Francia l'abbandonerebbe non appena fosse concluso un accordo russo polacco.

Da tempo sono evidenti i sintomi di un accordo anglo - polacco e certamente Londra mostra al viaggio di Zaleski a Roma una benevolenza uguale alla presa dei contatti dell'Italia con la Grecia e la Turchia.

Concludendo l'articolo nota che la politica italiana talvolta apparentemente saltuaria, è invece determinata dalla necessità di giungere ad un nuovo ordinamento europeo, tenendo conto delle sue necessità demografiche ed economiche. Gli stati minori cercano l'appoggio di Roma e di Parigi, senza impegnarsi definitivamente, senza che l'impedisca l'appartenenza alla Società delle Nazioni.

Meno di ogni altra deve trascurare questo gioco diplomatico chi vuole l'intesa franco - tedesca.

Fra dieci giorni il gen. Nobile spera di ripartire da Stolp

Interessanti dichiarazioni ad un giornalista tedesco

BERLINO, 17. — I giornali avevano annunciato per oggi l'arrivo a Berlino del generale Nobile. All'ultimo momento si è però saputo che il comandante dell'«Italia» aveva rinviato la partenza.

Nobile sarà ricevuto anche dal presidente del Reich, generale Hindemburg, che egli intende ringraziare per le accoglienze cordiali fatte dalle autorità tedesche all'equipaggio dell'aeronave.

Il generale Nobile ha concesso una intervista all'inviato speciale del «Berliner Acht Uhr Abendblatt». Nella sua intervista, il gen. Nobile ha dichiarato tra l'altro:

«Spero di poter partire fra 10 giorni per lo Spitzbergen. Oggi stesso mi è pervenuto un telegramma informante che la «Città di Milano» che costituirà la base della mia spedizione polare, è partita da Bergen diretta per la Kings' Bay e lo Spitzbergen località dove si troverà fra 10 giorni.

I lavori scientifici al Polo

Il generale Nobile ha poi dichiarato che il dirigibile «Italia» volerà senza scalo da Stolp fino allo Spitzbergen, ed ha soggiunto che egli seguirà probabilmente la via del mare, senza sorvolare quindi la Scandinavia.

«Una volta arrivati allo Spitzbergen — ha continuato il gen. Nobile — provvederemo innanzi tutto all'amaraggio dell'«Italia» per rifornirla di carburante; quindi comincerà la spedizione polare propriamente detta. Noi contiamo di volare direttamente dallo Spitzbergen fino sul Polo Nord e di restarci per qualche tempo per il compimento dei nostri lavori scientifici. Veniamo sopratutto ad esplorare le condizioni atmosferiche e magnetiche delle correnti oceaniche. Naturalmente dipenderà dalle circostanze la possibilità di un atterraggio sul campo ghiacciato».

Il gen. Nobile ha poi fatto osservare che l'«Italia» è attrezzata per fare tutte le osservazioni scientifiche possibili, giacchè il grande dirigibile può benissimo rimanere in volo 40 ore e più; la provvista del carburante dell'«Italia», basta largamente a una navigazione lunghissima, e infatti l'«Italia» ha un raggio d'azione di 6000 chilometri.

Tutto il mese di Luglio al Polo

Pregato di indicare i luoghi precipui della spedizione polare, il gen. Nobile ha dichiarato che egli ha intenzione di avanzare al di là del Polo Nord per misurare nel modo migliore la discesa del Mare Artico. Il generale Nobile ha poi detto che s'intratterà con tutta la spedizione allo Spitzbergen probabilmente fino al 20 luglio, giacchè, oltre le esplorazioni scientifiche sul Mare Artico, egli conta anche di fare delle crociere aeree sulla terra di Francesco Giuseppe e sulla terra della Nuova Zemla. La spedizione si propone anche di misurare la profondità del mare intorno a queste località così poco conosciute.

Interrogato sull'itinerario di ritorno, il gen. Nobile ha dichiarato che, rientrando dal Polo, conta di far nuovamente scalo a Stolp, per eseguire la verifica dei motori. Poscia l'«Italia» proseguirà per rientrare in Patria. Essa sorvolerà Berlino, perchè «noi — ha detto il gen. Nobile — intendiamo ringraziare la Germania della sua accoglienza ospitale». Poi il gen. Nobile ha dichiarato che spera di poter rendere omaggio al presidente del Reich, prima della sua partenza per il Polo.

Il " Bremen „ non può essere riparato sul posto

MONTREAL, 17. — Secondo un radiotelegramma ricevuto stamane il « Bremen » non può essere riparato sul posto. Gli aviatori tedeschi avrebbero perciò deciso di recarsi a Murray Bay a bordo di un altro aeroplano e di lì continuare il volo per New York con un « Junker » che li attende a Montreal.

80 milioni di obbligazioni emessi dalla città di Torino

TORINO, 17. — La sottoscrizione per la emissione di 80 milioni di obbligazioni del Consorzio di Credito per le opere pubbliche, Città di Torino, aperta ieri mattina è stata dichiarata chiusa a mezzogiorno.

Numerosissima è stata l'affluenza del pubblico in tutte le sedi degli istituti costituenti il sindacato così a Torino come negli altri centri della regione piemontese. Si è dovuta regolare l'affluenza del pubblico, poichè la massa delle richieste si è dimostrata subito superiore allo ammontare totale della emissione, pur avendo gli istituti assuntori posto a disposizione del pubblico i titoli a ciascuno assegnati.

Ha prodotto favorevole impressione il fatto della consegna immediata dei titoli definitivi.

Una imponente manifestazione al Principe Ereditario per il suo ritorno a Torino

TORINO, 17. — La manifestazione indetta dalla Federazione Provinciale Fascista per S. A. R. il Principe di Piemonte rientrato stamane a Torino è riuscita di una imponenza e di un entusiasmo indescrivibile. Alle 21 precise un corteo al quale hanno partecipato oltre 30 mila persone è partito dalla sede del Fascio preceduto dal Conte Di Robilant, dal vice podestà Conte Orsi e da numerose personalità della politica, della finanza, delle lettere e delle arti.

Seguono i gagliardetti dei gruppi rionali e associazioni patriottiche, i Balilla, gli Avanguardisti e poi una folla enorme in cui senza distinzione di classi sociale sono inquadrate personalità dell'aristocrazia e popolani, professionisti e operai.

Quando il corteo giunge in prossimità del palazzo reale dinanzi a Piazza Castello lo spazioso atrio antistante il palazzo reale è già gremito di folla che si assiepa anche sotto i portici e nelle vie laterali. Il suono della Marcia Reale si confonde con gli evviva a Casa Savoia, a S. M. il Re, al Principe Ereditario e al Duce.

Tutte le finestre di piazza Castello sono illuminate e gremite di persone che agitano cappelli e fazzoletti. Quando il drappo rosso viene teso alla finestra del salone degli svizzeri e poco dopo S. A. R. il Principe di Piemonte sorridente e commosso si inchina in atto di saluto e ringraziamento verso la marea di popolo plaudente, scoppia un applauso frenetico. I gagliardetti si agitano e insieme con essi cappelli, fazzoletti, mentre la folla lancia entusiastici evviva ed alalà.

Quindi S. A. R. il Principe si ritira per ricevere il segretario della federazione provinciale fascista colonnello di Robilant, il vice podestà co. Orsi, il generale Perol della Milizia V. S. N. e gli on. Cian e Bagnasco. Gli applausi però continuano incessanti e S. A. R. riappare nuovamente tra il segretario federale e il vicepodestà mentre la musica intona Giovinezza e S. A. R. il Principe rimasto poi solo alla finestra ascolta sino alla fine. Poi si ritira.

Ma gli applausi non cessano. Nuovi evviva reclamano ancora il Principe che riappare con la contessa Calvi di Bergolo. E' un nuovo grande entusiasmo della folla. Il Principe Umberto è poi costretto a riaffacciarsi una quarta volta suscitando un'altra lunga frenetica manifestazione.

Ritiratosi il Principe, il colonnello di Robilant, ottenuta a stento un po' di calma porta ai dimostranti il saluto e il ringraziamento di S. A. R. il Principe Umberto che è rimasto commosso per così grandiosa manifestazione di entusiasmo. Vibranti alalà accolgono le parole del col. Di Robilant. Il corteo quindi al suono della marcia Reale e degli inni Fascisti ritorna alla sede del Fascio dove si scioglie.

Vince un terno al lotto e perde la bolletta della giocata

ROMA, 17. — Certo Enrico Panarelli fu Edoardo da Jesi, d'anni 32, la settimana scorsa aveva giocato al lotto il terno 8, 13, 60. Poco dopo perdeva la bolletta della giocata.

Sabato sera il Pannarelli constatava che il terno era uscito sulla ruota di Bari. Il Pannarelli ha fatto affannose ricerche perfino nel deposito della nettezza urbana, ma non è riuscito a trovare il prezioso biglietto.

L'omaggio di industriali inglesi al governatore di Roma

ROMA, 17. — Nel pomeriggio il governatore ha ricevuto una delegazione industriale inglese appartenente alla Federazione delle Industrie britanniche che son venuti in Roma per restituire la visita fatta a Londra nella primavera dell'anno scorso da un gruppo di industriali presieduto dall'on. Benni.

I componenti la delegazione inglese unitamente ai rappresentanti della Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana hanno voluto rendere atto di omaggio al rappresentante della città di Roma.

Vivisezione e Lega Antivivisezionista

Da qualche mese si è costituita in Italia la «Lega Antivivisezionista» e già a lato di ogni Società Zoofila sta sorgendo la relativa Sezione della «Lega Antivivisezionistica».

Con ciò è implicitamente detto che anche Udine, città che vanta una rigogliosa Società Zoofila, avrà la sua Sezione e ciò non solo a titolo di adesione e di solidarietà verso una iniziativa del dott. Giacomo Taccioli, presidente della Federazione delle Società Zoofile, ma principalmente per avere il mezzo di combattere legalmente una delle meno frequenti ma delle più orribili torture, cui gli animali siano stati sottoposti dalla crudeltà umana.

— Oh! — esclamerà qualcuno — ma la vivisezione ha servito....

Sissignore, ha anche servito a qualcosa, è anche stato in certi casi utilissima e ha portati lumi alla scienza.

Questo lo sappiamo Ma sappiamo altresì che della vivisezione è stato abusato come fenomeno di materialismo incompetente che spingeva molti mediocri alla ricerca dei segreti della vita, attraverso assurde operazioni alle quali sottoponevano «in serie» i più svariati animali. E sappiamo che non solo veri scienziati, ma specialmente dilettanti affaccendati in cerca di un'occasione per diventar celebri, si davano a sostituire, a eliminare organi ad un povero animale per vedere a lunga scadenza e tra infiniti patimenti se esso viveva o crepava, se stava meglio o stava peggio e se.... l'occasione per diventar celebri si fosse finalmente presentata!

E naturalmnte la grande maggioranza di questi apostoli non prendeva nemmeno le misure di precauzione necessarie a rendere il patimento dell'animale quanto minore fosse possibile.

Infatti, che importano le urla di 100, topi di 50 conigli. di 30 cani ex randagi (beati loro finchè lo erano!) di fronte ai benefici che l'umanità avrà dalla grande scoperta che sta per venir alla luce?

***

Ma, per cambiare l'intonazione di queste righe sarà più interessante sapere che il problema della vivisezione e del suo disciplinamento giuridico è stato in questi ultimi tempi ampiamente discusso e che ogni rivista zoofila italiana ha portato il contributo di vasti studi elaborati da autorevolissimi scrittori.

In primo luogo quello interessantissimo del dottor Gennaro Ciaburri, presidente della «Società Bolognese per la Protezione degli Animali» apparso sull'idea Zoofila e Zootecnica» sotto il titolo «Ombre e luci della vivisezione», articolo che qui brevemente riassumiamo:

«Ricordiamo subito — dice il Ciaburri — che non vi è tortura immaginata od immaginabile che non sia stata praticata sugli animali». «Gli animali infatti sono stati congelati, bruciati nei forni, scotricati vivi. A delle cagne sono stati strappati feti dal ventre per conoscere fino a quale punto possa giungere l'istinto materno. Gli animali sono stati inchiodati nelle più dolorose posizioni e lasciati digiuni per giorni e per mesi, privati degli occhi e di altri organi in tutto ed in parte».

«E furono queste torture che fecero esclamare a Victor Hugo che «la vivisection est un crime!»; che elevarono le proteste di Goethe, di Wagner, del cardinale Manning che scrisse: «Nessuna rivendicazione della Scienza, nessun risultato che si possa sperare, nulla può giustificare tante atrocità».

«Ma ammettiamo pure — continua il Ciaburri — che tali esperimenti abbiano un valore didattico; e perchè allora si continua a ripetere quelli che sono già stati fatti migliaia di volte. sempre con la stessa conclusione?».

L'autore passa poi in rassegna i metodi adoperati per preparare le vittime che dovranno essere sottoposte alla vivisezione, metodi brutali e imperfetti o addirittura più inumani della stessa vivisezione, come nel caso di un certo Schiff, che usava tagliare le corde vocali ai cani per evitare che emettessero urla di dolore durante gli esperimenti.

E attraverso ad acute analisi e convincentissimi ragionamenti viene alla conclusione logica che la vivisezione deve essere energicamente combattuta per la sua inutilità e comunque regolata da un articolo del Codice Penale nel quale fosse, tra l'altro, detto:

«La vivisezione è proibita. E' permessa solo in casi speciali determinati da apposita legge. I contravventori saranno puniti con le stesse penalità sancite per atti di crudeltà verso gli animali. Gli esperimenti su animali viventi sono permessi soltanto a chi possiede apposito titolo accademico in medicina, chirurgia, veterinaria.

«Per l'esecuzione di tali esperimenti è necessario richiedere l'autorizzazione a praticarli al Presidente della singola Facoltà pel tramite del Presidente del Tribunale, con domanda esplicita e motivata del vero che si intende sperimentare».

«Nel caso che l'autorizzazione venga concessa, questa deve essere omologata dal Presidente del Tribunale.

«L'esperimento verrà fatto una sola volta previa anestesia dell'animale. Appena l'esperimento è esaurito, l'animale prima del risveglio verrà soppresso ed ove mai dovesse essere tenuto in vita per il controllo dell'esperimento verrà trattato con le stesse cure annesse per gli operati della classe umana».

La vivisezione a scopo didattico verrà sostituita dalle proiezioni cinematografiche.

***

Nel poco spazio concesso ad un articolo, non è possibile riassumere più estesamente questo interessante e completo studio del Ciaburri. E tanto meno è possibile esporre altri articoli d'altri autori che da vari punti di vista giungono alle medesime conclusioni. Ma è utile di avervi accennato dato che il problema viene considerato da tanti scrittori come problema di grande attualità e sempre in rapporto a quell'impulso che tende a migliorare l'Italia sotto ogni suo aspetto e ogni manifestazione di civiltà dei suoi cittadini.

Un augurio facciamo alla Sezione Friulana: quello che nessuna occasione le si presenti per cui sia necessario il suo intervento.

Z.

CRONACA CITTADINA

Visite a S. E. il Prefetto

Anche ieri sono continuate le visite delle autorità e personalità cittadine al Prefetto S. E. il comm. Cavalieri. Notiamo fra altri il co. Raimondo de Puppi presidente dell'Opera Balilla, il cav. avv. Giuseppe Nimis, il cav. uff. ing. Faleschini, il rag. Candiago, il dottor Luigi Zatti podestà di Spilimbergo, il podestà di Aquileia il cav. Broili presidente della Federazione Commercianti, il podestà di Sequals, colonn. Luigi Fantino comandante del Distretto Militare, il Direttore della Banca Commerciale, co. Sandro del Torso presidente della Ass. Sportiva, colonn. Goffredo Valesi, dott. Fernando Pagani commissario per gli agricoltori.

***

Stamane poi S. E. il Prefetto ha cominciato a restituire le visite alle autorità. Accompagnato dal Capo di Gabinetto cav. dott. Zincale, S. E. il comm. Cavalieri si è recato dal comandante del Corpo d'Armata S. E. Mombelli trattenendosi a cordiale colloquio, quindi dal comandante la Division, gen. Goggia e dai generali comm. Musso e comm. Cobba.

IN CONGRESSO POLIDIALETTALE RINVIATO

Il terzo Congresso polidialettale e folcloristico nazionale convocato dalla Società filologica friulana in Udine, sotto l'alto patronato del Comune, per il 21 e 22 aprile corrente, è rimandato al prossimo autunno. Questa decisione è stata presa dalla Presidenza per aderire al desiderio espresso dal Segretario federale del P. N. F., il quale fece presente l'opportunità che il 21 aprile Natale di Roma, fosse riservato alle manifestazioni del Dopolavoro, indette per quella giornata in ogni città d'Italia.

L'Arcivescovo alla Società Filologica Friulana

In data 15 aprile corr. così l'Ecc. di Mons. Giuseppe Nogara, Arcivescovo Eletto di Udine, scriveva alla Redazione del «Ce fastu?»:

«Ho gradito l'omaggio della pubblicazione mensile «Ce fastu?» edita a cura della Società Filologica Friulana, e ne rendo vive grazie. Mi rallegro che un'eletta schiera di studiosi attenda a conoscere, raccogliere e conservare la lingua e le costumanze friulane, e mi auguro che essi possano sempre meglio raggiungere il loro intento, poichè concorrerà a rendere più vivo e sentito l'amore al proprio paese ed a suscitare anche un vivo desiderio di emulare le passate gloriose tradizioni. Con ogni miglior ossequio, dev.mo Giuseppe Nogara, Arcivescovo Eletto».

La "Vecchia Filodrammatica,,
(Memorie cittadine)

Nel pomeriggio di lunedì, verso le ore quattordici, mentre dal cielo procelloso cominciavano i rovesci di pioggia per mutarsi poi nella straordinaria memorabile grandinata desolatoria di cui tutti siamo stati testimoni; un modesto corteo si dirigeva alla volta del Cimitero accompagnandovi la salma di un simpatico e buon concittadino: Romolo Bianchi, barbiere, largamente conosciuto in città ed anche nella Provincia.

Egli è morto di 54 anni, quando ancora lontana gli pareva la morte. Fu un appassionato cultore della drammatica, un caro amico, un ottimo lavoratore. Nella drammatica, si cimentò per le prime volte or sono circa sei lustri, in una produzione patriottica che piacque molto sulle scene del Minerva e fu replicata più volte con lieto successo: «Mentana».

Formavano la vecchia filodrammatica: Policarpo di Bert, postino, tuttora ricordato per la sua grande comicità; Luigi Pignat, fotografo, che fu tra i primi a dare alla sua professione un senso, un'anima artistica; Arturo Valzacchi, poeta popolare scomparso recentemente anche dalle scene della vita; Francesco Nascimbeni autore, suggeritore, direttore di scena, la cui «Maridaroie» fu portata con successo anche sulle scene di Trieste e piace ancora quando la si ripete; Luigi Virgolini ottonaio, Luigi Molinis ebanista, Vittorio Vitorello poeta ed autore anche esso — e fra i poeti dialettali viventi uno dei migliori... e non ricordiamo chi altri ancora. E con questi, ch'erano fra i beniamini del nostro pubblico e fra i più applauditi, Romolo Bianchi prese parte nelle rappresentazioni dei lavori più interessanti del Teatro friulano: «La Sdrondenade» — «I'è pôc e doi son masse» — «Maridaroie» — «Martin Todèsch» — e numerosi altri, sempre recitando in parti primarie, nelle quali metteva tutto il proprio impegno e un brio, una naturalezza tutta sua particolare, così da provocare la più schietta ilarità e gli applausi calorosi e spontanei degli spettatori.

Ma Romolo Bianchi, oltrechè un attore distinto fra i colleghi, era uno spirito indipendente e quasi direme indisciplinato; onde avvenne che, staccatosi dalla Vecchia Filodrammatica, diede vita ad una seconda compagnia di dilettanti: la «Pietro Zorutti», che egli diresse con alterne vicissitudini, e produsse in quasi tutti i teatri della Provincia, fino a quando, per l'unione di tutte le filodrammatiche nel «Dopolavoro» veniva dalle gerarchie di questo chiamato quale direttore artistico della Compagnia Friulana.

Merita ricordato che il nostro Bianchi, oltrechè buon attore, fu anche buon traduttore in friulano di alcuni lavori del Teatro piemontese e veneto e di altri dialetti.

Ed il suo nome va ricordato anche quale uomo di ottimo cuore. Al quale proposito citeremo questo fatto. Ogniqualvolta la Compagnia Zampieri veniva nella nostra città col suo baraccone in Piazza Umberto I, se gli «affari» prendevano una brutta piega, si chiamava lui per volgerli al meglio: «Momoleto», attore comico della compagnia pregava il Bianchi di collaborare con la stessa e il nostro mai si rifiutava, e «Momoleto» e «Romoleto» si vedevano accoppiati negli annunci delle rappresentazioni e la gente accorreva numerosa a divertirsi alle loro comiche trovate...

Ora, anche questa cara figura di onesto cittadino, questa cara macchietta del Teatro friulano, è scomparsa. Della Vecchia Filodrammatica rimangono pochi, pochissimi superstiti; ed anche perciò noi sentiamo con tristezza maggiore la perdita del buon Romolo Bianchi.

I. Zinant

Precise direttive del Segretario Federale ai Fasci della Provincia

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica la seguente circolare diramata a tutti i Fasci della Provincia:

Iscrizioni al Partito

Richiamo l'attenzione dei sigg. Segretari Politici sulla circolare N. 75 del 13 gennaio u. s. riguardante le iscrizioni al Partito. E' superfluo ripetere che tutta l'attività dei Segretari Politici deve essere rivolta all'inquadramento nelle file del Partito dei giovani dai 18 ai 21 anni. A proposito ho rilevato con rincrescimento che qualche sezione difetta di elementi giovani. Avverto sin d'ora i Segretari Politici che l'indice principale della loro capacità di tenere la carica e dell'opera svolta, sarà dato dal numero dei giovani che essi avranno saputo convincere alla nostra idea, iscrivendoli regolarmente al Partito e alla Milizia;

E' avvenuto che qualche Segretario Politico ha ritenuti iscritti al Partito i giovani dai 18 ai 21 anni, per il solo fatto di averli fatti presenziare alla cerimonia della Leva Fascista. Avverto che ciò non è regolare, poichè le domande di iscrizione di detti giovani devono essere completate ai sensi delle norme della circolare suddetta, che si allega in copia.

Elenchi degli iscritti

Ricordo ancora una volta ai Segretari Politici che tutti gli estremi trasmessi a questa Segreteria, e in special modo le date di iscrizione degli appartenenti a ciascun Fascio, devono corrispondere alla realtà e devono essere debitamente e regolarmente provati dagli atti esistenti nelle singole sezioni. Pertanto ogni Segretario Politico deve esercitare un severo controllo poichè egli si rende responsabile anche di eventuali alterazioni commesse dai suoi predecessori.

Attendo in proposito sollecita e precisa conferma.

Organizzazioni giovanili

Colgo l'occasione per rivolgere un plauso ai Segretari Politici (fatte le debite e ormai limitatissime eccezioni) per l'opera svolta nell'inquadramento dei Balilla e delle P.c. Italiane. L'opera deve essere continuata ed intensificata, poichè le direttive del Governo e del Partito ormai sono chiare ed inequivocabili. E' opportuno a questo proposito che i Segretari Politici leggano attentamente le chiare disposizioni emanate dal Capo del Governo nella seduta del Consiglio dei Ministri del giorno 21 marzo, che riporto testualmente, riguardanti lo scioglimento di tutte le organizzazioni giovanili promosse da qualsiasi ente che non sia l'O. Naz. Balilla.

«Il Capo del Governo, in relazione alla determinazione di massima adottata dal Consiglio dei Ministri nella precedente Seduta, circa la necessità di riformare la legge sulla Istituzione dell'Opera Nazionale Balilla, secondo lo stile integrale ed intransigente del Fascismo, ha presentato al Consiglio, che lo ha approvato, un provvedimento col quale, per assicurare il raggiungimento delle finalità che la Legge istitutiva dell'O. N. B. si prefigge, è vietata qualsiasi formazione ed organizzazione, anche provvisoria, che si proponga di promuovere l'istruzione, l'avviamento alla professione, arte o mestiere, o in qualunque altro modo, l'educazione fisica, morale e spirituale dei giovani, eccettuate le formazioni od organizzazioni facenti capo all'O. N. B. I Prefetti ordineranno, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, lo scioglimento di tutte le formazioni od organizzazioni comprese nel divieto di cui sopra».

I Segretari Politici dovranno segnalare le eventuali inosservanze o frodi a questa precisa disposizione del Capo del Governo, senza prendere direttamente atteggiamenti o iniziative che potrebbero nuocere al Partito e frustrare gli intendimenti delle Gerarchie. Pertanto riferiranno a questa Federazione tutte le infrazioni alle disposizioni stesse, per le quali saranno impartiti volta per volta precise norme da seguire con intelligenza. A tal uopo è necessario si mettano d'accordo coi Presidenti dei Comitati Comunali.

Stampa

Questo Direttorio è venuto nella determinazione di controllare scrupolosamente le corrispondenze di carattere politico o attinenti alla politica che vengono trasmessi ai giornali.

Si avverte pertanto che Direttori e Fascisti devono trasmettere all'Ufficio Stampa della Federazione, che ne curerà la diramazione, qualsiasi articolo che abbia il carattere suaccennato. Avverto che i Segretari Politici sono responsabili di eventuali trasgressioni commesse attraverso i corrispondenti dei quotidiani dei singoli paesi.

Orario degli uffici della Segreteria Federale

Avverto che i Segretari Politici, i Direttori, ed i Fascisti, sono ricevuti solo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 11 alle 12.30 e dalle 14.30 alle ore 16. Questo orario deve essere rigorosamente osservato.

Si previene che le visite saranno brevissime (dieci minuti al massimo) e che tutto deve essere esposto e accompagnato mediante memorie scritte le quali avranno carattere della brevità e della chiarezza. Si avverte a tal proposito che è fatto obbligo di rivolgersi ai Fiduciari Mandamentali per le cose che non rivestano importanza tale da richiedere l'intervento del Segretario Federale. Ad ogni modo qualsiasi comunicazione, deve essere prima partecipata al Fiduciario Mandamentale il quale deve essere a conoscenza di tutta l'attività inerente alla propria giurisdizione.

Assemblea

Si avvertono i Segretari Politici che tutte le assemblee dei Fasci devono essere tenute entro il 30 aprile.

Opera di soccorso pro terremotati

Il Direttorio esprime un solenne elogio ai Segretari Politici, ai Direttori ed ai Sigg. Podestà per l'opera svolta a favore delle zone terremotate della Carnia.

In questa luttuosa circostanza il Fascismo ha dimostrato ancora una volta di essere il centro propulsore ed accentratore in ogni campo della vita nazionale. I Sigg. Segretari Politici meritano inoltre il plauso per l'esito felicissimo di tutte le altre sottoscrizioni, ed in modo speciale per quella «Pro Velivolo Friuli» la quale, è bene rilevarlo, è stata una bellissima prova di consenso al Regime da parte delle classi umili.

Sono orgoglioso di porre all'ordine del giorno lo spirito di abnegazione e di sacrificio degli Ufficiali e dei Militi delle due Legioni «Alpina» e «Tagliamento», i quali dimostrarono una nobile gara nell'opera di soccorso.

Prelievo tessere

I Fasci che non hanno ancora effettuato il prelievo delle tessere per l'anno 1928 sono invitati a farlo nel termine perentorio di 8 giorni.

I Segretari Politici sono tenuti responsabili della mancata iscrizione al Partito dei fascisti negligenti.

Contributi mensili

Qualche Fascio non ha ancora inviato i contributi mensili per l'anno in corso. Mi preme far presente che la Federazione non ha altri cespiti per esplicare la sua opera, all'infuori dei contributi dei Fasci; le spese sono ridotte al minimo e sono controllate con la massima severità tanto dalla Federazione quanto dalla Direzione del Partito.

E' bene anzi si sappia che questa Federazione disimpegna un lavoro che diventa ogni giorno più oneroso e difficile, in relazione ai complessi problemi che sono quotidianamente assegnati al Partito, con un numero ridottissimo di personale il quale lavora senza limite di orario oltre le nove ore giornaliere.

Si ricorda che i contributi rimangono fissati nella seguente misura: fino a 50 tesserati L. 10 mensili; per ogni 25 tesserati, oltre i 50 5 mensili.

Saluti fascisti.

Il Segretario Federale
dott. Cesare Perotti

AUSPICATE NOZZE

L'altra mattina, in forma squisitamente signorile e con l'intervento di numerosi invitati della «élite» della città e della Provincia, si sono celebrate le nozze della marchesina Fabiola Mangilli, figlia del marchese Massimo con il sig. Guido Fano appartenente al più cospicuo ceto industriale di Venezia.

Il sacro rito si svolse con suggestivo sfarzo nella storica cappella Manin. Furono testimoni all'atto nuziale in Municipio il cav. uff. avv. Fabio Celotti e il cav. dott. Raffaelo Pagani. In casa Mangilli seguì un suntuoso ricevimento nelle sale riccamente addobbate ove facevano bella mostra molti e ricchi doni e numerosi cestelli di fiori.

Alla eletta coppia i più fervidi auguri; alle distinte famiglie e in particolar modo all'egregio marchese Massimo Mangilli, le più vive felicitazioni.

***

Pure l'altra mattina si sono uniti in dolce nodo d'amore l'egregio rag. Giulio Pittoni e la graziosissima signorina Augusta Muzzati.

Furono testimoni all'atto nuziale i signori Giovanni Muzzati e Bruno Pittoni. Il colonn. cav. uff. Lionello Leskovich, zio della sposa (il quale funzionava da Ufficiale dello Stato Civile) fece omaggio alla coppia felice della penna d'oro con cui fu firmato il verbale di nozze e presentò ad essa — a nome del Commissario Prefettizio gr. uff. avv. Pietro Orestano — un artistico mazzo di fiori, legato con ricco nastro dai colori del Comune.

Accompagnò i doni con sentite affettuose parole di augurio per la nuova famiglia che si è costituita.

Dopo un signorile rinfresco in casa della sposa, la coppia felice è partita per un lungo viaggio di nozze.

Agli sposi gentili, cui sono pervenuti da parenti ed amici ricchi doni ed un'infinità di fiori ed auguri, giungano anche da parte nostra fervidi auguri.

Ai genitori degli sposi, e particolarmente al padre della sposa, comm. Girolamo Muzzati, le più sentite congratulazioni.

Grande convegno sindacale a Udine
per la Festa del Lavoro

Per sabato 21 aprile Natale di Roma e Festa del Lavoro tutte le forze sindacali della Provincia si raduneranno a Udine.

Alle ore 9 precise tutti gli iscritti ai Sindacati provinciali di categoria e ai Sindacati comunali di Udine dovranno trovarsi nei pressi della Casa dei Sindacati (Via Prefettura 10). Alla medesima ora dovranno trovarsi: gli iscritti ai Sindacati Fascisti Agricoltori, presso la sede (Via Poscolle 9); gli industriali presso la sede dell'Unione Industriale Fascista (Piazza del Duomo 1); gli aderenti all'Associazione Giuliana Fascista dei trasporti terrestri e navigazione presso la delegazione provinciale, via Savorgnana 9.

Tutti gli organizzati delle varie branche sindacali muoveranno poscia, inquadrati verso Piazza Vittorio Emanuele Secondo — ove avrà svolgimento la grandiosa adunata che riunirà oltre diecimila organizzati di Udine e Provincia. Una imponente massa alla quale parlerà — presentato dal segretario federale e da quello dei sindacati — il letterato Bertacchi oratore designato dal Partito. Sarà fatta poi la consegna dei gagliardetti ad alcuni Sindacati.

La grandiosa manifestazione si chiuderà con l'esecuzione di «Giovinezza» e del «Canto del Lavoro», a cura della Sezione corale Dopolavoristica.

Allo scopo di far affluire in tempo le numerosissime rappresentanze provinciali saranno attivati treni speciali sulle varie linee.

Serata di gala al «Puccini»

Alla sera del 21 aprile, alle ore 21 precise, sotto gli auspici della Federazione Friulana Fascista seguirà al Teatro Puccini una grande serata di gala a prezzi popolari, con l'intervento dei cori di Udine, S. Giovanni di Manzano e Passons, diretti dal maestro A. D. Cremaschi con accompagnamento della Banda Cittadina.

La Compagnia Filodrammatica N. 2 dell'O. N. D., diretta da Vittorio De Faccio, rappresenterà la brillante commedia «Amor in canoniche» di B. P. Pellarini. Il Circolo Mandolinistico «Tita Marzuttini», diretto dal maestro Ramiro Nardelli, eseguirà scelti pezzi musicali.

L'interesse di questa manifestazione dopolavoristica nonchè i prezzi popolari faranno sicuramente accedere a Teatro molto pubblico.

In seguito ad accordi presi con le Federazioni Datori di Lavoro e Ufficio Provinciale Sindacati Fascisti, tali organizzazioni provvederanno a notificare al Segretario politico di ogni Comune, entro le ore 18 di venerdì 20 corrente il numero dei partecipanti.

Il Segretario Politico prenderà il comando delle forze di ciascun Comune. Oratore ufficiale della cerimonia, inviato dalla Direzione Generale del P. N. F., sarà il prof. Bertacchi.

La Federazione Provinciale fa assegnamento sulla solerzia di tutti i Segretari Politici per la riuscita della manifestazione.

I rivenditori di giornali e la Festa del Lavoro

Il Sindacato Prov. Rivenditori Giornali e Riviste comunica:

Questa Segreteria comunica a tutti i rivenditori di giornali e riviste che sabato 21 aprile (Festa del Lavoro) i giornali in arrivo devono essere venduti, perciò il lavoro deve procedere normale come tutti i giorni. Ordine invece che nella successiva domenica sia sospesa completamente la vendita dei giornali per tutta la giornata, per conseguenza tutte le edicole e banchi rimarranno chiusi fino alla mattina del successivo lunedì. — Il Segretario Provinciale: Fernando Antonioli.

LA CHIUSURA DEI NEGOZI PER LA FESTA DEL LAVORO

Sabato 21 corr., Festa del Lavoro Italiano, i negozi di Udine e di tutta la Provincia osserveranno l'orario festivo. Pertanto i negozi di generi alimentari chiuderanno a mezzogiorno, gli altri rimarranno chiusi per la intera giornata. Tutti i commercianti sono tenuti ad intervenire alla cerimonia celebrativa indetta per tale giorno.

L'adunata è alle ore 9, presso la sede della Federazoine, Piazza del Duomo 1.

PER I GOLIARDI SPORTIVI

Tutti gli studenti dell'Università di Padova sono tenuti a partecipare in costume, a seconda dello sport cui derivano, alla «Rassegna Sportiva» indetta dall'Ente Provinciale Sportivo Fascista per il 21 corr. Natale di Roma.

Essi dovranno trovarsi alle ore 8 di detto giorno alla sede del G. U. F. di Padova, Via Rinaldo Rinaldi, N. 18.

Le disposizioni
della Federazione Provinciale Fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

A modifica delle precedenti disposizioni e secondo gli ordini impartiti dalla direzione generale del Partito, sabato 21 aprile converranno ad Udine tutte le forze sindacali della Provincia.

In una riunione straordinaria del Comitato intersindacale tenutasi ieri alle ore 16 presso la Federazione Fascista il Segretario Federale ha dato disposizioni perchè tutte le organizzazioni provinciali provvedano per l'intervento dei propri organizzati.

Alla celebrazione parteciperanno quindi gli iscritti alla Federazione Agricoltori, Unione Industriali, Federaz. Commercianti, Comunità Artigiane, Dipendenti Enti Pubblici, Ass. Naz. Insegnanti fascisti, Enti Nazionali della Cooperazione, Ente dei trasporti, Sindacati fascisti lavoratori.

Interverranno altresì: tutti i segretari politici con gagliardetto ed i signori Podestà con le bandiere dei Comuni...

Vi saranno treni speciali gratuiti sulle linee dello Stato e sulle linee secondarie. Verranno comunicati sulla stampa gli orari e le disposizioni per l'inquadramento e lo sfilamento.

Inaugurazione di una lapide nelle Scuole di via Dante

Sabato 21 corrente, Natale di Roma, alle ore 10.30, nell'edificio scolastico di via Dante, per iniziativa del Commissario Prefettizio gr. uff. Orestano, sarà inaugurata una lapide a ricordo dell'opera d'italianità assolta dalla Scuola udinese nell'anno infausto dell'invasione austro-germanica.

La lapide verrà murata a destra dell'atrio della Scuola Femminile e porta le seguenti epigrafe, dettata dal comm. prof. Luigio Pizzio:

«Nell'anno infausto dell'occupazione straniera — Un manipolo di educatori udinesi — rimasti nella Città martoriata — tra sofferenze ed angustie indicibili — per iniziativa ed a cura — del Comitato provvisorio e della Giunta municipale — intorno a sè raccolse e alimentò del suo affetto — centinaia di giovinetti e di bimbi — trasfondendo nel loro animo — l'abborrimento della servitù — il desiderio della Patria aspettante — la fiducia della riscossa immancabile. — A dieci anni del fatto memorando — in questo Tempio sacro alla fanciullezza — che fu asilo durante la guerra — agli eroici Combattenti nostri — colpiti dai più terribili morbi — l'Amministrazione del Comune — a perenne ricordo — e in segno di gratitudine».

Alla cerimonia parteciperanno tutti i maestri che disimpegnarono il loro mandato durante l'anno dell'invasione, autorità, personalità cittadine, e le scolaresche.

Una simpaticissima riunione

I valenti pittori carnici Marco D'Avanzo e Marino Sopracasa, hanno offerto l'altra sera, nelle sale stesse del Dopolavoro (palazzo co. Trento) dove avevano esposto gli apprezzati loro quadri, una signorile bicchierata per «celebrare» la chiusura della Mostra. Ed è stata una riunione simpaticissima.

Vi sono intervenuti, fra i tanti i signori: cav. uff. Lionello Lescovich vice segretario del Fascio di Udine, Ugo Barbettani segretario dei Sindacati provinciali fascisti, cav. Libero Grassi segret. provinc. della Comunità artigiani; comm. Alberto Calligaris, dott. Pincherle e gentile signora, prof. Adriano Lami commissario per il Sindacato artisti, architetto cav. Cesare Miani per la Famiglia artistica, rag. Ant. Baldini per il Dopolavoro; i pittori Giovanni Moro, Giovanni Saccomani ed Ettore Rago; Enrico e Mario Barbetti, Carlo Matlussi, Remigio Toso, Cossio, e [illegible] rappresentanza delle corporazioni artigiane; dott. Jachen Dora, marchese Edoardo Mangilli, dott. Cuoghi, dott. Pirona... ed altri ancora.

Schietta, intima cordialità, dal principio alla fine. Brevi appropriati discorsi del cav. Grassi e del dott. Cuoghi, coronati da vivi generali applausi. E vi fu un momento che l'applauso [illegible] tre artisti esponenti — D'Avanzo Sopracasa — [illegible] si scambiarono un bacio di fraterna amicizia.

La bicchierata fu servita inappuntabilmente dal bar Cotterli, sotto la direzione dello stesso proprietario.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

UNIVERSITA' POPOLARE

Caio Giulio Cesare

Iersera davanti a un pubblico distinto e studioso il prof. Marcello Cardin del nostro Ginnasio - Liceo ha parlato di Giulio Cesare.

Ridire in breve la succosa dizione è ben difficile data la quantità di nozioni espresse, il fervore che animava l'oratore, la profondità di certe idee. L'oratore dichiara anzitutto che si limiterà a far rilevare come per opera di Cesare gli ordinamenti repubblicani si siano trasformati dando origine all'impero. In sostegno della sua tesi vengono citati numerosi episodi politici, su cui non possiamo intrattenerci: mette in evidenza l'oratore il carateret del «Dux», carattere fiero e tenace, che si rivela sin dalla seduta senatoriale del 63 a. C. (5 dicembre) in cui il giovane si schiera dalla parte dei congiurati catilinari contro Cicerone e Catone. E passa in rassegna poi altri episodi denotanti l'animo del futuro «grande», da quello dell'impiccagione dei pirati che l'avevano preso a quello di Clodio, da cui Cesare esce senza danno.

L'oratore ci fa poi veder Cesare console, combattente per l'approvazione delle leggi agrarie e per la divisione delle terre; Cesare duce in Lusitania, nelle Gallie ove miete allori e gloria; e finalmente Cesare oltrepassante il Rubicone e invadente Roma, ove rimette ordine, disciplina e fa risuscitare la grandezza della città.

Conclude affermando che fortuna e volere e genialità guidarono sempre Cesare sino a Farsalo che non è che una conseguenza del Rubicone e che segna la via all'Impero.

La geniale e dotta conferenza, detta in tono misurato e suadente al tempo stesso, ha suscitato unanime consenso nel pubblico che ha largamente applaudito il dicitore.

F.

«IMPRESSIONI DI UN VIAGGIO IN ORIENTE»

Questa sera, alle ore 20.30, l'illustre professore [illegible] Raffaello Silattosi, l'insigne scienziato che dirige l'Osservatorio astrofisico di Quarto, terrà una bellissima conferenza, illustrando un suo viaggio in Oriente.

Egli descriverà corredando il suo dire con 250 proiezioni luminose a colori l'itinerario da lui percorso: dalla Sicilia attraverso il can. di Suez fino alla Palestina mistica e pittoresca, e poi il ritorno per Rodi, Costantinopoli, Smirne ed Atene.

Per accordi intervenuti con l'illustre oratore, questi esporrà in una sola conferenza la sua materia, e non in due serate come era stato fissato nel programma mensile, e ciò, in seguito alla concessione dell'Aula Magna, all'O. N. Balilla, per l'annunciato Concerto di beneficenza, indetto per domani sera.

I biglietti per assistere alla serata sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana, Via Cavour, ed il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di L. 3.30 per i soci e di L. 4.40 per i non soci.

La Dalmazia d'oggi

Ricordiamo che venerdì sera il prof. Fabbrovich ci dirà la già applaudita conferenza sulla Dalmazia, illustrandola artisticamente con 90 proiezioni. Ingresso libero.

A tutte le iscritte
al Partito Nazionale Fascista Femminile

Si invitano tutte le iscritte al Partito Nazionale Fascista Femminile, a sospendere, assolutamente, l'invio di suppliche e istanze direttamente mandate a S. E. il Capo.

Si rivolgano per ordine gerarchico, a chi ne è di competenza in qualunque loro necessità; comunque, trasgredendo a tali disposizioni date dalla Segreteria Generale del Partito, saranno adottati provvedimenti disciplinari, che potranno avere serie conseguenze per i trasgressori alle norme esposte.

INTERESSANTE CONFERENZA SULLA DIFESA TERRIT. AEREA

L'altra sera, nella sala del Primo Sestiere, in via Caterina Percoto, l'egregio capitano Giovanni Marini ha parlato sul tema «Difesa territoriale aerea».

Assistevano alla interessante conferenza il Vicesegretario politico del Fascio di Udine cav. uff. ing. Lionello Lescovich, il colonn. cav. Govi Comandante l'Aeroporto «Bonazzi», on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, il Capo Sestiere Hermes Manerba, il cav. avv. Giuseppe Doretti, l'ing. Someda presidente della Federazione Combattenti, il centurione Vannata, numerosi ufficiali della Milizia e molti fascisti e avieri.

Il valoroso oratore svolse il tema con grande competenza, esaminando i varii problemi attinenti alla difesa antiaerea che, nelle eventuali guerre future assumerebbe capitale importanza.

La conferenza, seguita con grande interesse, è stata vivamente applaudita.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. Diego Crainz: Aurelio Migliorini 5 — di Bianchi Romolo: i colleghi e amici 55.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Bianchi Romolo: i colleghi e amici 50.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte di Italia Pesamosca Bosero: Fumis Nina 10.

PRO TERREMOTATI. — Pian Giacomo 10.

UNIONE CIECHI. — In morte di Candelora Clorinda ved. Cerabino: Famiglia Leonardo Monterisi 25.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte di Italia Pesamosca ved. Bosero: Margherita Gennari ved. Bosero 50 — di Marianna Asquini: Margherita Gennari ved. Bosero 50.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Il signor Ferruccio Marinoni, Capo Deposito Titolare di I.a Classe della nostra stazione ha iniziato un corso di lezioni di Meccanica fisica. Delle lezioni vengono impartite nella sala del Dopolavoro Ferroviario, nelle sere di mercoledì e venerdì alle ore 21. Numerosi soci si sono iscritti al corso.

Ciò torna ad onore del bravo funzionario e del Dopolavoro Ferroviario.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Il Club Alpino di Pordenone ha inaugurato la sede sociale

Sabato sera si è inaugurata ufficialmente, alla casa del Fascio, la sede della locale sezione del Club Alpino Italiano.

Competenti militanti e simpatizzanti intervennero numerosi per tributare un caloroso applauso ai loro dirigenti che tanto si prodigarono per la rinascita di questa sezione. La sottosezione di Sacile degnamente contribuì per l'ottima riuscita, inviando numerosa rappresentanza.

Presentato dal presidente l'oratore ufficiale prof. Vittorio Cesa De Marchi ha con parola piana ed efficace, di profondo conoscitore delle bellezze alpine, tenuto avvinto il folto pubblico. Egli non considera l'alpinismo come diporto, ma come un ideale, e ne discerne a lungo, con calore, con passione sostenendo la sua tesi. La chiusa è stata salutata da generali applausi.

Nella seconda parte del suo discorso il prof. Cesa narra un'avventura accaduta a lui e ad alcuni suoi amici: avventura che egli intitolò la beffa del Campanile (Campanile di val Montanaia). La descrizione vi è stata tanto più interessante in quanto che venne illustrata da numerose diapositive proiettate dal sig. Pollini. Quest'ultima parte ha divertito maggiormente i convenuti per lo stile narrativo della medesima ed alla fine ripetuti applausi salutavano l'oratore.

La Sezione di Pordenone ringrazia sentitamente il prof. Cesa de Marchi della visita fattaci ed unitamente il sig. Pollini che si è prestato con disinteresse a collaborare ed ha saputo confermare appieno la valentia che lo distingue.

CAVASSO NUOVO

Te Deum

Tutte le associazioni intervennero ieri al Te Deum cantato nella chiesa parrocchiale in ringraziamento a Dio che volle proteggere l'Italia salvando il suo Re, nell'esecrando attentato efferato di Milano. Il Rev. parroco stigmatizzò fieramente gli autori del ferato delitto, che ha portato nell'acerbo dolore tante famiglie e che grida vendetta davanti agli uomini e davanti a Dio.

Celebrazione del Pane e pro terremotati

Sebbene il tempaccio impersistente da qualche giorno abbia stacolato il compito del Comitato, tuttavia dagli appositi incaricati furono raccolte lire 943 pro Oriente e pro Terremotati. L'esiguità delle offerte rivela la dura realtà del grave disagio economico provocato dalla liquidazione della Banca di Maniago, depositaria della grande maggioranza dei risparmiatori e degli emigranti del Mandamento.

COMEGLIANS

Il saluto del Fascismo Carnico

Ecco la significativa adesione inviata dal rag. Collèdoni al presidente della Mostra Bovina della Val di Gorto:

«Chiamato altrove, spiacente non posso presenziare alla rassegna zootecnica della nostra vallata.

«Rivolgo perciò, con questo mezzo, alla S. V. Ill.ma ed a tutto il Comitato ordinatore, il saluto del Fascismo carnico, che vede in questa Mostra le tappe contrastate ma vittoriose, non dico del rinnovamento, ma della creazione di una razza bovina tipo, nella zona carnica.

«Perseverare migliorando: agli agricoltori; insistere propagando: ai tecnici.

«Agli uni ed agli altri, la riconoscenza della Carnia.

MAIANO

Nuptiala

Il 14 corr. si sono uniti in matrimonio la signorina Teresina Schiratti col sig. Romolo Persello. Funzionò allo stato civile il cav. Mario Morgante, che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Testimoni: per la sposa, il sig. Augusto Baracchino; per lo sposo il sig. Umberto Schiratti. — Agli sposi, pervennero numerosi doni ed auguri e felicitazioni.

CIVIDALE

Il gr. uff. Orestano visita l'Istituto Orfani di Guerra

Il commissario prefettizio della vostra città, gr. uff. Orestano, che tanto si interessa non solo delle Istituzioni udinesi, ma di tutte le altre che rivestono carattere di provincialità, è stato ieri a visitare l'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

A ricevere l'illustre Visitatore, si trovavano il presidente dell'Istituto, on. conte Gino di Caporiacco, i direttori Mons. Aita, ing. cav. Nelusco Zorzi e tutto il personale amministrativo e insegnante dell'Istituto. Il gr. uff. Orestano è stato accolto al suono degli inni patriottici, eseguiti dalla fanfara degli Orfani, schierata con una squadra di allievi con bandiera, all'ingresso.

Il Presidente, on. di Caporiacco, ha portato il saluto all'Ospite illustre, soggiungendo brevi parole d'illustrazione sugli alti scopi dell'Istituzione e sull'andamento di essa. Il gr. uff. Orestano ha desiderato visitare minutamente il grandioso Istituto: e durante la sua visita espresse più volte la sua meraviglia per l'esemplare funzionamento. Egli, ch'è stato un «fucinatore» della legge a favore degli Orfani di Guerra, a espresso la sua massima soddisfazione nel vedere meravigliosamente applicata la legge stessa, e non ha taciuto i suoi più grandi elogi per gli amministratori, i dirigenti, il personale tutto, e le lodi agli stessi figli dei Caduti per la grande causa, i quali con la loro disciplina e col profitto che ritraggono dall'insegnamento dimostrano di essere meritevoli delle cure loro prodigate.

L'assemblea del Fascio

Domani giovedì, nella sala Aviani, alle 20.30 si raduneranno in assemblea gli aderenti al Fascio locale. Alla importante riunione presenzieranno l'on. gr. uff. prof. Pier Sylverio Leicht e il Segretario Federale avv. Perotti.

Insediamento del nuovo Ispettore Scolastico

Oggi nell'Ufficio di Direzione di queste Scuole elementari, è stato insediato il nuovo R. Ispettore Scolastico della vasta circoscrizione di Cividale, ripristinata, dopo circa tre anni in cui è rimasta, in buona parte, annessa a quella di Udine. Alla cerimonia erano presenti il Direttore didattico cav. Rieppi, che ha dato al cav. Rubbio — anche a nome di tutto il corpo insegnante, il benvenuto; e i regi ispettori cav. Iaiacono di Gorizia e sig. Spazzapan di Tolmino.

Dopo la consegna degli atti, il cav. C. Rubbia si è portato, col direttore didattico, dal commissario prefettizio comm. Bianco, che ha dato gli ordini perchè gli siano apprestati gli uffici col relativo arredamento, nei locali della R. Pretura.

TREPPO GRANDE

Arancio in fiore

Avete fatto cenno in cronaca di un lieto evento compiutosi a Vendoglio: le nozze della gentile e leggiadra signorina Noemi Floreani coll'egregio sig. Giuseppe Lunelli, impiegato presso la Spett. Ditta Orter della vostra città.

Posso aggiungervi che, sia la cerimonia civile e religiosa, si svolsero in forma solenne, con l'intervento di parenti ed amici. Quindi, nella casa della sposa, trasformata in una serra di fiori olezzanti, ebbe luogo un sontuoso banchetto al quale partecipò un grande numero di invitati. L'allegria regnò sovrana e, tra i brindisi, furono pronunciate parole d'augurio alla coppia felice.

Moltissimi doni furono offerti agli sposi, i quali sono partiti per il viaggio di nozze.

All'egregio sig. Lunelli e alla sua gentile consorte i più cordiali auguri.

PALMANOVA

Celebrazione del pane

16. — In omaggio alle disposizioni diramate dal Segretario di Milano dell'Opera «Pro Oriente», il Comitato qui costituitosi, sotto la presidenza dell'Ill.mo Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, ed in sua sostituzione dal cav. Rizzardo Geremia, esplicò il mandato affidategli. Le egregie persone, che componevano detto Comitato si adoperarono con ogni mezzo per la buona riuscita della cerimonia e per l'esplicazione pratica della medesima. La distribuzione e la vendita dei cartelli ammonitori cominciò ancora venerdì decorso. Ieri, alle 9.30, si raccolsero sotto la loggia dedicata ai Caduti, le Autorità civili e militari, una larga rappresentanza delle Scuole Elementari, le Piccole Italiane, la Guardia d'Onore, il Corpo Insegnante con il Direttore Didattico, la Banda Cittadina e numerose persone accorse ad assistere alla posa di un mazzo di crisantemi donati alla lapide dei palmarini, gloriosamente morti per la Patria nell'ultima guerra. Il dott. Antonio Bortossi appose, fra il rispettoso raccoglimento dei presenti il mazzo, dopo di che la Banda intonò l'Inno del Piave. Fatto nuovamente silenzio, dopo uno squillo di tromba, il signor Alfredo Lazzarini, Direttore Didattico delle Scuole di questo Circolo, pronunziò un vibrato discorso, per incarico ed a nome del comitato.

Il forte discorso venne alla sua chiusa, vivamente applaudito dai presenti. Il vice podestà sig. Gino Olivo, per il primo, quindi successivamente molti di quanti avevano ascoltato le elevate parole si congratularono con il geniale oratore, che appariva visibilmente commosso.

Subito dopo, su appositi banchetti, da parte di alcuni alunni e alunne, delle scuole, si iniziò a vendita del simbolico pane, la quale diede ottimi risultati.

Rappresentazione cinematografica di beneficenza

Giovedì, 12 corr., gli alunni delle Scuole Elementari e Medie della nostra città parteciparono alla rappresentazione del film «Martiri d'Italia» bellissimo ed altamente educativo. Avanguardisti, Balilla, Piccole Italiane ed alunni sussidiati godettero gratuitamente dello spettacolo, e la somma di lire 63.05 versata dai fanciulli abbienti, venne elargita a beneficio della cura marina. Così, oltre che procurare un vero godimento intelettuale agl'intervenuti e suscitare il loro entusiasmo per i nostri Grandi, Martiri del pensiero e dell'azione, il signor Frattegiani, con senso squisito di filantropia, continua ad essere, come negli scorsi anni, il benemerito sostenitore di un'opera umanitaria che tanto sta a cuore all'intera cittadinanza.

SCHERZI DI PRIMAVERA!

La primavera quest'anno ce ne regala di tutti i colori.

L'altro giorno la grandine, e che qualità di grandine! Ieri mattina una temperatura di gennaio. Difatti alle ore 5, in piazza Vittorio Emanuele il termometro segnava appena cinque gradi sopra zero. Verso le 12, era già salito oltre i quindici gradi, ma un nuovo temporale che imbiancava di neve tutta la corona delle montagne riportava giù la temperatura. In meno di un'ora precipitava a 11 gradi sopra zero.

Siamo però agli ultimi capricci di un periodo di tempo burrascoso, iniziatosi intorno agli ultimi del marzo scorso. E' probabile che si abbia in questi giorni un assestamento con un periodo invece di sereno con aumento di temperatura.

ALUNNI FRIULANI PREMIATI PER UN TEMA SULL'AVIAZIONE

Nel dicembre u. s. il Ministero della Istruzione interessò i presidi dei Licei classici perchè entro la prima quindicina di gennaio gli alunni fossero invitati a svolgere un tema di carattere aviatorio, che sarebbe stato proposto da un professore. Ai migliori lavori svolti sarebbe stato assegnato in dono la bella pubblicazione «Aquile» di Guido Milanesi, che è un'esaltazione dei forti aviatori italiani.

Nella nostra provincia sono stati premiati gli alunni: Sergio Piccini del Liceo Ginnasio di Udine che è riuscito «primo», e secondi a pari merito i signori Tito Marioni; Sergio Pascoli; Cesare Salotto e Mario Straulino, pure del Liceo Ginnasio di Udine e Afro Marcuzzi di quello di Cividale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Una bandiera strappata in Via Cicogna GLI IMPUTATI ASSOLTI

I lettori ricorderanno come giovedì 12 sera verso le ore 22.30 una comitiva di giovinastri, strappassero violentemente la bandiera esposta alla finestra di una casa in via Cicogna e precisamente nella casa abitata dal cav. uff. Pietro Blasoni, economo Municipale.

Gli autori dello stupido gesto furono identificati poco dopo nei seguenti giovani: Umberto Rizzi di Arturo di anni 19 abitante in via Cicogna, il quale risulta essere l'autore principale dello sfregio alla bandiera; Vittorio Genarto di anni 20 di Giovanni abitante in vicolo Zamparutti; Lodovico de Zorzi d'anni 18 abitante in via Gemona; Giovanni Franz di Virginio d'anni 21 abitante in via Cicogna; Achile Marcuzzi di Daniele d'anni 18 abitante in via Belloni ed Elio Miculan di Giovanni di anni 21 abitante in via Friuli 111.

Perquisiti, furono rinvenute nelle tasche del Rizzi carte con simboli e scritti sovversivi.

Furono tutti deferiti all'autorità giudiziaria, e ieri per direttissima seguì il processo.

Gli imputati, alle contestazioni del presidente spiegarono che non si trattava di uno sfregio al simbolo della Nazione; stavano semplicemente provando chi faceva il salto più alto. Fu così che il Rizzi, afferrata l'estremità della bandiera, tirò, provocando la rottura dell'asta e non del drappo. Le scritte rilevate su un pezzo di carta, indosso al Rizzi, furono fatte per ischerzo.

Il P. M. infine concluse chiedendo che gli imputati venissero ritenuti responsabili e perciò condannati a 9 mesi di reclusione per ciascuno.

Dopo le conclusioni della difesa, il Tribunale rimandò tutti gli imputati assolti per insufficienza di prove.

FALSIFICA la FIRMA della MADRE e intasca 4 mila lire

Tale Giovanni Cancig fu Antonio d'anni 47 da Formalis di Cividale, il 10 maggio 1924, falsificò su un mandato di pagamento emesso a favore della madre sua Luigia Brescon ved. Cancig, la firma e recatosi all'Esattoria di Cividale ritirò la somma, quattro mila lire, senza naturalmente far sapere nulla alla madre.

Questa però poco tempo dopo scoprì il brutto tiro giocatole dal figlio e non riuscendo a risolvere la faccenda altrimenti ricorse, all'Autorità Giudiziaria.

Il Cancig, comparso ieri in Tribunale fu ritenuto responsabile di falso e condannato a 3 anni e mesi 2 di reclusione; pena condonata per due anni.

ULTIMA ORA

Incidente automobilistico al Re di Spagna

MADRID, 18. — *L'automobile del Re Alfonso XIII che si recava a Siviglia ha fuorviato, entrando in un campo e rimanendo danneggiata. Il Re ha raggiunto Siviglia con un'altra vettura...*

Viva manifestazioni di simpatia per l'Italia in Ungheria

BUDAPEST, 17. — In tutte le stazioni sul territorio ungherese i parlamentari e le notabilità italiane sono state fatte segno a valorosissime accoglienze. A Szekesfehrvar la comitiva italiana è stata ricevuta alla stazione dal vescovo mons. Shvoj, dal prefetto conte Szechelêj da tutte le notabilità della città e da molta folla. Appena il treno è entrato in stazione la musica ha intonato la Marcia Reale e Giovinezza.

Il conte Szechenjy ha porto agli ospiti il benvenuto parlando in italiano ed ha espresso la più sconfinata ammirazione verso Benito Mussolini che personifica una potente idea nazionale contro la distruzione internazionale. Non soltanto, ha concluso l'oratore, sono identici i colori delle nostre bandiere, ma anche i nostri scopi.

Il senatore Cippico capo della delegazione italiana ha ringraziato con elevate parole della cordiale accoglienza.

Il partito governativo sta organizzando per il 21 aprile, Natale di Roma, dinanzi alla legazione italiana, a Budapest, una manifestazione di simpatia alla quale parteciperanno tutte le associazioni patriottiche.

Domenica prossima sarà tenuta una rivista dei giovani esploratori e delle Società sportive ungheresi in onore dei parlamentari italiani, ai quali il presidente del Consiglio ha ieri offerto un grande ricevimento.

La crociera dell'ordine di Malta I partecipanti ad Atene

ATENE, 17. — Il piroscafo «Tevere» che reca a bordo i partecipanti alla crociera organizzata dall'ordine di Malta è giunta nella rada del Falero. Gli escursionisti hanno approfittato della splendida giornata per visitare Atene e i suoi monumenti archeologici e sono ripartiti stasera alla volta di Rodi e di Gerusalemme.

Una mostra di scenografia alla biennale di Venezia

VENEZIA, 17. — Come è già stato annunciato la XVI Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia conterrà una mostra di scenografia, la prima che sia stata mai tentata a Venezia e in Italia. A tale scopo il salone centrale del palazzo dei giardini è stato opportunamente trasformato, su disegno dell'architetto Marcello Piacentini, in modo da presentare, lungo le pareti 12 aperture o nicchie e in ciascuna di queste quasi un teatro in miniatura. I singoli artisti, invitati dal consiglio direttivo dell'Esposizione sono stati chiamati ad allestire una scena di una opera teatrale antica o moderna a loro scelta, purchè allestita espressamente per questa occasione.

Altre scosse di terremoto in Bulgaria

SOFIA, 17. — Si annuncia da Tchirpan che si sono rinnovate, ad intervalli ineguali, parecchie scosse sismiche. Nella mattina di oggi è stata avvertita una nuova scossa abbastanza violenta che ha fatto crollare alcune case già danneggiate dalle scosse precedenti. Secondo i giornali il numero totale delle vittime ammonterebbe a 22 morti e 100 feriti e i danni materiali si eleverebbero a 300 milioni di leva.

Una brigata giapponese inviata in Cina

TOKIO, 17. — Le autorità navali hanno deciso, sotto riserva dell'approvazione del gabinetto, di inviare a Tsing-Tao tre incrociatori e quattro esploratori, nonchè un distaccamento di 250 marinai.

Poichè a Tsing-Tao si trova già un altro incrociatore giapponese, le truppe da sbarco disponibili si elevano a 900 uomini.

Le autorità militari stanno esaminando l'opportunità di inviare sul posto una brigata giapponese nel caso che la situazione dovesse peggiorare.

Ultime di Cronaca

I risultati della Festa del Pane

Il Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» ci comunica un secondo elenco dei risultati della «Festa del Pane» nei comuni di:

San Giorgio della Richinvelda lire 893 — Sutrio 444 — Forgaria 142.60 — Cervignano 836.70 — Pordenone 1134 — Valvasone 302 — Dogna 100 — Premariacco 300 — Ipplis 100 — Camporosso 138 — Malborghetto 123 — Campolongo al Torre 204 — Moimacco 250 — Bicinicco 312 — Fagagna 755 — Artegna 656 — Ioannis 270 — Travesgnano 226 — Camino di Codroipo 514 — Pontebba 575 — Tarcento 908 — S. Maria la Longa 560.

AI COMITATI COMUNALI

Il Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» comunica:

Si pregano i signori Podestà a versare a questo Patronato l'intero importo della celebrazione della Festa del Pane, perchè, d'accordo con la Federazione Friulana Fascista, il Patronato stesso procederà alla ripartizione delle quote dovute ai danneggiati dal terremoto della Carnia.

Il grande spettacolo d'Arte Varia pro terremotati

Abbiamo già accennato al grande spettacolo d'Arte Varia, organizzato da un gruppo di volonterosi concittadini sotto gli auspici del Dopolavoro Provinciale e della Federazione Fascista, e che seguirà domenica sera al Teatro Puccini.

Siamo certi che il pubblico accorrerà in folla compatta a questo spettacolo interessantissimo, e ciò non soltanto per il dovere di contribuire a lenire le sofferenze dei comprovinciali così duramnte e funestamente colpiti dal moto tellurico, ma anche per procurarsi un godimento veramente artistico.

All'Eden fuori programma

Questa sera al Cinema Teatro Eden, verrà proiettato fuori programma il film L. U. C. E.: **INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI MILANO — Manifestazioni a S. M. il Re a Milano e a Roma — I FUNERALI DELLE VITTIME DELL'ECCIDIO DI MILANO**

Bambina che cade nella Roggia ed è tratta in salvo da un coetaneo

Stamane, il gaio movimento dei bambini che si affrettano alla scuola elementare di Via Dante, ebbe un momento di angosciosa sosta. Una bambina, Bianca Maseri appartenente alla terza classe, sez. B., camminava con passo lesto lungo la sponda che costeggia la destra della Roggia. Quando giunse ad una ventina di metri dal ponte di Via Dante, scivolò lungo la riva. Tentò ella di aggrupparsi ai ciuffi d'erba, ai cespugli, ma invano: precipitò in acqua e la corrente, assai forte in quel punto, la travolse trasportandola altrove.

Il corpo della Maseri, in balìa ai gorghi, stava per scomparire sotto il ponte, quando uno scolaretto, Liberale Bizzaro della quinta classe sezione B, dall'altra parte del canale accortosi della disgrazia, senza esitare un momento, gettò la cartella dei libri, si tolse il berretto e con rapidità sorprendente si gettò in acqua, assai profonda ed insidia in quel punto, non senza fatica, raggiunse la bambina, l'afferrò per le vesti e la trascinò a riva: Era salva!

Il piccolo eroe, lieto d'essere riuscito in tempo ad evitare una sciagura certa, fattosi largo fra i compagni che ammirati s'erano fatti attorno, cercò i suoi libri, raccolse il berretto e scomparve. Era corso a casa per cambiarsi d'abito.

La bambina fu premurosamente confortata ed accompagnata poi alla sua abitazione.

Il coraggioso gesto del piccolo eroe, come ha avuto l'ammirazione e il plauso dei suoi compagni, merita pure l'ammirazione e il plauso nostro e della cittadinanza.

PER SOCCORSO AI DANNEGGIATI DEL TERREMOTO IN CARNIA

La ditta Augusto Pollitzer di Trieste, oltre alla prima offerta pecuniaria fatta a mezzo del suo rappresentante per il Friuli, sig. Camerito, ha inviato alla Sezione Carnica della Società Alpina Friulana una cassa di sapone Adria da distribuirsi a famiglie bisognose.

IL TRATTENIMENTO DI DOMANI SERA

Ricordiamo che domani sera, per iniziativa de «La Voce degli Studenti», seguirà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico una grande serata artistico - musicale, alla quale presenzieranno le autorità cittadine.

SPORT

CALCIO

COPPA FEDERALE

Domenica 22, a quanto è stato comunicato, verrà iniziata una «Coppa Federale» le cui partecipanti sono le seguenti: *Udinese*, Fiumana, Monfalconese, Ponziana, Legnano, Parma, Canottieri Lecco, Triestina, Spezia, Prato, Carrarese e Fiorentina.

Le squadre citate, tutte appartenenti alla prima divisione, sono state suddivise in tre gironi eliminatori come segue:

Girone A: Fiumana, Monfalconese, Ponziana, *Udinese*.

Girone B: Canottieri Lecco, Legnano Parma, Triestina.

Girone C: Carrarese, Fiorentina, Prato, Spezia.

La finale, a quattro, sarà giocata fra le società vincenti dei tre gironi eliminatori, mentre la quarta verrà sorteggiata fra le seconde classificate. Le modalità del sorteggio verranno stabilite ulteriormente.

Non siamo ancora in grado di poter dire con quale avversaria e località disputerà il primo incontro la squadra bianco-nera dell'A. C. Udinese.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 18. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 74.57 — Londra 92.50 — New York 18.94 — Zurigo 365.25 — Belgio 2.64 e mezzo (ducati).

TITOLI: Consolidato 86.20 — Littorio 86.25 — Tre Venezie 78.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.

Rappresentante e Depositario Generale: ERNESTO KUHN - Trieste, Via Udine 2